

CURRICULUM VITAE

Massimiliano Di Bitetto

Informazioni personali

Di Bitetto
Massimiliano
Nato a Roma il 23 settembre 1963
Cittadinanza italiana
E-mail: massimiliano.dibitto@cnr.it



La definizione del profilo professionale ad oggi maturato è espressione di un percorso formativo sviluppato negli ultimi venticinque anni in ruoli e strutture diverse sino al coordinamento di molteplici strutture presenti nel panorama nazionale ed internazionale della ricerca pubblica e privata. In particolare oltre ad aver maturato ottime capacità relazionali e di lavoro di team, sviluppando e mantenendo una rete di conoscenze personali e professionali in tutte le realtà lavorative frequentate, ha acquisito competenze nella definizione e nel management di strategie di gestione di strutture complesse nonché di organizzazione, coordinamento e validazione dei diversi procedimenti scientifici ed amministrativi. Significative, inoltre, le competenze maturate nella valutazione delle attività del sistema ricerca e delle performance scientifico-gestionali delle sue strutture, con un percorso professionale che parte dalla ricerca attiva sul campo fino alla gestione di strutture complesse afferenti al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), primo ente pubblico di ricerca italiano. Di rilievo sono altresì le competenze acquisite nella supervisione scientifica, nel coordinamento e gestione di programmi e progetti, realizzando attività in ambito nazionale ed internazionale per enti sia pubblici sia privati, nella gestione di rapporti internazionali e nella partecipazione in qualità di rappresentante italiano (CNR) presso organismi e gruppi di lavoro internazionali.

Incarichi dirigenziali

Le competenze acquisite nell'ambito del mondo della ricerca sul campo hanno consentito di maturare un alto profilo organizzativo e gestionale volto al coordinamento di una complessa tipologia di strutture sia di tipo scientifico che di tipo amministrativo gestionale. Tale percorso si è sviluppato attraverso la direzione di varie strutture tecnico-amministrative della rete scientifica del CNR e il coordinamento sul campo delle diverse attività ad essa connesse, sino ad arrivare alla dirigenza della Direzione Centrale "Supporto alla Rete Scientifica e alle infrastrutture", specifica unità del CNR deputata alla gestione nazionale ed internazionale della ricerca pura ed applicata, e, ad oggi, alla nomina di Direttore Generale *f.f.* dell'Ente. L'elevato livello di complessità e innovazione organizzativa delle attività è intrinseco alla copertura di un ruolo direzionale in un ente generalista e multidisciplinare come il CNR. Rilevante a tal proposito è l'esperienza della dirigenza di una struttura quale l'Ufficio "Supporto alla Programmazione Operativa" dell'Amministrazione centrale del CNR con competenze complesse quali la gestione delle Aree di ricerca e delle grandi infrastrutture di ricerca del CNR o il coordinamento gestionale delle iniziative progettuali multilaterali strategiche dello stesso Ente.

Dal 22 febbraio 2016 ricopre il ruolo di Direttore Generale *f.f.* del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mantenendo ad Interim gli incarichi di Direttore della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture, di Dirigente

dell'Ufficio Supporto alla Programmazione Operativa, nonché di Direttore dell'Ufficio Sviluppo e Gestione del Patrimonio Edilizio.

Dal 2012 ad oggi ricopre il ruolo di Direttore *ff.* centrale di una delle due Direzioni dell'Amministrazione Centrale del CNR con funzioni di organizzazione e coordinamento dei processi amministrativi e scientifici svolgendo il ruolo di *hub* nell'organizzazione a matrice della rete scientifica che è composta da 103 Istituti con 300 sedi di ricerca, 19 Aree della ricerca e 7 Dipartimenti scientifici. Nell'ambito di quest'attività si occupa dei seguenti processi amministrativo-gestionali:

- supporto alla programmazione delle attività dell'Ente e alle attività progettuali,
- gestione e coordinamento delle grandi infrastrutture di ricerca (navi da ricerca, piattaforme oceanografiche, stazioni di ricerca, base artica, piramide EvK2-CNR, etc.),
- gestione di tutte le infrastrutture immobiliari delle singole sedi e delle singole Aree della ricerca che ospitano le strutture di ricerca dell'Ente,
- gestione dei servizi generali dell'Ente,
- coordinamento delle Aree di ricerca,
- gestione delle partecipazioni societarie e convenzioni,
- attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro,
- supporto alla costituzione, trasformazione e soppressione di Istituti e delle Aree di ricerca, dei Consigli scientifici e dei comitati di area.

La Direzione centrale è strutturata in 3 Uffici Dirigenziali di II livello e 3 Strutture tecniche di particolare rilievo per un totale di 300 unità di personale con 140 milioni di euro di budget gestito.

È altresì Direttore dell'Ufficio Dirigenziale di II livello "Supporto alla Programmazione Operativa" della Direzione Centrale "Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture" con incarico ex art. 19 comma 6 quater del D.lgs 165/2001. Dal 2007 ricopre la posizione di coordinamento di tutta la programmazione scientifica del CNR che ha come missione di base quella di curare tutti i rapporti tra l'Amministrazione centrale e la rete scientifica con oltre 300 unità organizzate in 103 istituti di ricerca organizzati a matrice con i dipartimenti. In quest'ambito gestisce la definizione dei contributi economici da assegnare alle singole strutture. Rilevante risulta inoltre il coordinamento gestionale delle infrastrutture oceanografiche dell'Ente per un budget annuo di oltre 10 milioni di euro. Fornisce inoltre supporto alla rete scientifica per la gestione dei progetti top down dell'Ente, UE, bandiera, di interesse e accordi con le regioni per un budget di oltre 10 milioni di euro.

È Direttore *ff.* dell'Ufficio Dirigenziale di II livello "Sviluppo e gestione del patrimonio edilizio" della Direzione Centrale "Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture". In questo ambito gestisce un bilancio di oltre 600 milioni di euro di patrimonio immobiliare oltre ai relativi capitoli di spesa quali le manutenzioni per 50 milioni di euro e i contratti di *facility management* (energia elettrica, buoni pasto, vigilanza e pulizia, ecc.) per 45 milioni di euro. In quest'ambito gestisce il coordinamento dell'attuazione di tutti gli atti amministrativi necessari alla gestione e manutenzione dei singoli edifici. Inoltre assicura la consulenza e il supporto tecnico-immobiliare agli Istituti e predispone i progetti esecutivi delle nuove realizzazioni, espletamento e successivo monitoraggio di tutte le fasi attuative delle relative gare di appalto. Oltre alla complessità di tipo gestionale connessa al tipo di attività, la struttura coordina 24 unità di personale di cui 2 Primi Tecnologi, 4 Tecnologi e 18 unità di Staff tecnico-amministrativo.

È stato inoltre dal 2013 al 2014 responsabile *ad interim* della Struttura tecnica di particolare rilievo "Partecipazioni societarie" della Direzione Centrale "Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture" – 17 unità di personale di cui 1 Dirigente Tecnologo, 2 Primi Tecnologi, 3 Tecnologi e 11 unità di Staff tecnico-amministrativo.

Il profilo professionale, che si sostanzia in un'esperienza pluriennale nella direzione e nel coordinamento a vario titolo di strutture e progetti di ricerca, ha necessitato di una forte componente innovativa nello stile di management adottato per raggiungere gli obiettivi prefissati e superare le criticità di volta in volta riscontrate.

Dal punto di vista gestionale, è opportuno evidenziare la strutturazione di un sistema di *best practices* legate ad una politica innovativa di orientamento volta alla riduzione del gap tra il complesso mondo della ricerca ed l'apparato burocratico ed amministrativo ad esso legato. Significativa è stata la collaborazione con la Max Planck finalizzata alla individuazione di processi conoscitivi di controllo di gestione della rete scientifica con particolare attenzione alla innovazione dei processi amministrativi.

Nel lungo percorso professionale delineato la gestione delle risorse umane ha avuto un ruolo fondamentale nello stile di management adottato. La direzione delle diverse strutture ricoperte ha comportato la gestione di team di lavoro di diverse decine di unità di personale fino ad arrivare ad organici di centinaia di unità nell'ambito della posizione

attualmente ricoperta di direttore centrale. La direzione di strutture che hanno come missione principale quella di gestire l'attività della rete scientifica del CNR implica inoltre la continua gestione dei rapporti sindacali legate a problematiche di organizzazione del lavoro di tutto il personale della rete scientifica che ammonta ad oltre 7.000 unità di personale.

È stato delegato dal Direttore Generale per tutte le attività di informativa sindacale necessarie e per la gestione dei diversi tavoli di trattativa nazionali in merito alla riformulazione del CNL vigente.

Esperienza e conoscenza del sistema della ricerca nazionale ed internazionale

Le attività di coordinamento della ricerca sono state realizzate in ambito sia nazionale che internazionale per enti pubblici e privati, nella gestione di rapporti internazionali e nella partecipazione in qualità di rappresentante italiano (CNR) presso organismi e gruppi di lavoro internazionali.

Ha altresì realizzato attività in molteplici ambiti della valutazione della ricerca: da esperto indipendente per la valutazione dei progetti UE, nella definizione e gestione di procedure e sistemi per la valutazione di programmi interni al CNR, della valutazione dell'attività di ricerca degli Istituti CNR, nel monitoraggio e nella valutazione delle loro capacità gestionali finalizzato alla programmazione dell'Ente; ha altresì partecipato, in qualità di membro delegato CNR a gruppi di lavoro presso Organismi internazionali per la definizione di linee guida e criteri per la valutazione delle attività del sistema ricerca.

In ambito CNR ha svolto mansioni nel:

- supporto alla “Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011 – 2014” del CNR come previsto dal Bando pubblicato dall'ANVUR sulla VQR 2011-2014;
- supporto tecnico-amministrativo al Panel Generale (15 componenti) e ai 26 Panel di Area (150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee) costituiti per la valutazione degli Istituti CNR: predisposizione di schede sintetiche sugli Istituti, definizione delle competenze presenti all'interno degli Istituti, predisposizione di questionari di raccolta dati e schede di sintesi dei risultati delle attività degli Istituti, interfaccia con gli altri soggetti coinvolti nel processo di valutazione, consuntivazione del processo
- monitoraggio e valutazione della capacità e delle attività progettuali delle strutture della rete scientifica dell'Ente ricompresa in bandi di interesse nazionale e internazionale
- definizione delle procedure, strutturazione e gestione del sistema di valutazione delle proposte di accesso al tempo nave delle infrastrutture oceanografiche del CNR
- definizione delle procedure, strutturazione e gestione del sistema per la valutazione delle proposte di Ricerca Tema Libero – RSTL del CNR

In ambito internazionale ha altresì svolto le seguenti funzioni:

- delegato CNR alla European Science Foundation in qualità di Member Organization Forum “Evaluation of Publicly Funded Research”
- delegato CNR alla European Science Foundation in qualità di Member Organization Forum “Evaluation of Funding Schemes and Research Programmes”
- reviewer of FP7 Research Projects to the benefit of SMEs - Research Executive Agency
- esperto Indipendente per il Sesto Programma Quadro - FP6–2005–FOOD-4-B

Il coordinamento delle attività descritte è stato sempre caratterizzato da forte spinta all'innovazione sia dei processi gestionali, connessi alla guida di un ente multidisciplinare come il CNR, sia nei termini dei processi e dei prodotti ad essa legati. Dal punto di vista scientifico sono state introdotte importanti innovazioni organizzative nel settore della biologia marina e della acquacoltura anche attraverso l'ottenimento di importanti finanziamenti nazionali ed europei

Gestione ed organizzazione di strutture scientifiche complesse e di progetti nazionali ed internazionali, nonché interazione con enti ed amministrazioni pubbliche territoriali

Le competenze maturate in tale ambito sono riconducibili ad un percorso professionale che dalla ricerca sul campo, si è sviluppato con una esperienza pluriennale volta al coordinamento scientifico e gestionale di importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali e con l'assunzione della responsabilità di varie strutture tecnico-amministrative della rete scientifica del CNR, fino alla dirigenza della Direzione Centrale “Supporto alla Rete Scientifica e alle

Infrastrutture” con un elevato livello di complessità e innovazione organizzativa con competenze che vanno dalla progettazione e la gestione della rete scientifica a quelle di gestione del patrimonio edilizio e di tutti i servizi a carattere generale.

Nel decennio 1996-2006 ha ricoperto la posizione di Responsabile della Sezione di Oristano dell’Istituto per l’Ambiente Marino e Costiero del CNR (IAMC), istituto di ricerca che gestisce un budget di oltre 12 milioni di euro di cui oltre la metà derivanti da privati. Si è occupato del coordinamento, gestione e monitoraggio di progetti di ricerca nell’ambito dell’attività di sviluppo del filone applicativo della ricerca, delle collaborazioni con imprese nel settore della biofisica, delle biotecnologie marine e dell’oceanografia operativa.

Nel decennio 1996-2006 ha altresì dapprima svolto un’intensa attività di ricerca scientifica subacquea in qualità di ricercatore per poi ricoprire il ruolo di coordinatore responsabile delle attività subacquee della Sezione di Oristano dell’IAMC gestendone le relative risorse umane e contribuendo alla stesura, con i competenti Uffici dell’Amministrazione centrale dell’Ente, del Regolamento contenente le procedure operative di sicurezza nella ricerca scientifica subacquea del CNR.

Le significative competenze maturate sono espressione di un percorso professionale tutto interno al settore della ricerca e che va dalla partecipazione diretta alle attività di ricerca sul campo, alla responsabilità scientifica e gestionale di importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, alla definizione delle procedure, strutturazione e gestione di sistemi di valutazione di proposte progettuali, fino all’attuale responsabilità del coordinamento gestionale di rilevanti iniziative multilaterali e strategiche del CNR.

In ambito CNR, oltre a fornire supporto alla Rete Scientifica del CNR nella redazione, proposizione e gestione di progetti regionali, nazionali e internazionali finanziati da soggetti sia pubblici sia privati, ha coordinato o supportato il coordinamento di progetti ricompresi in iniziative strategiche multilaterali gestite dal CNR.

E’ inoltre membro di organismi internazionali e partecipa in qualità di componente a gruppi internazionali di lavoro con compiti di gestione di infrastrutture complesse per la ricerca marina:

- membro della Steering Committee dell’European Centre for Information on Marine Science and Technology (EurOcean)
- membro dell’ Ocean Research Fleets Working Group – OFWG (European Science Foundation – Marine Board)
- membro dell’ ERICON Financial Advisory Panel per la stima dei costi di costruzione e di esercizio dello European Research Icebreaker AURORA BOREALIS (European Science Foundation – Polar Board)
- membro dell’International Research Ship Operators (IRSO)
- membro dell’European Research Vessels Operators (ERVO)

Le specifiche attitudini nello sviluppo del lavoro in *team* risultano come una evoluzione naturale e necessaria di un lungo percorso professionale legato, anche in questo caso, ai vari aspetti multidimensionali del mondo della ricerca. Tale comprovata attitudine emerge a chiare lettere sin dalle prime esperienze di lavoro in *equipe* come ricercatore per arrivare al coordinamento ed alla direzione dei vari uffici a capo della gestione del complesso network di progetti che il CNR coordina ed amministra.

Conoscenza della lingua inglese

Ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Competenze informatiche

Ottima conoscenza dei sistemi applicativi per ambienti Apple Macintosh e Windows e dei relativi software, di gestione ordinaria di documenti, banche dati, project management, di calcolo-statistici, e di programmi specifici oceanografici.

Titoli di studio e/o accademici

Si delinea un percorso formativo di arrivo con una profonda specializzazione nella definizione di tutte le fattispecie inerenti ai procedimenti amministrativi necessari allo espletamento degli incarichi descritti. La formazione di base è stata avviata con una laurea tecnico scientifica integrata con numerosi corsi di formazione sulla rendicontazione contabile di progetti e di aspetti tecnici e contrattuali sulla gestione di infrastrutture. E stato inoltre docente a contratto presso l’Università degli Studi della Tuscia.

LIBRI PUBBLICATI

1. **Di Bitetto M.**, Pettineo S., D'Anselmi P., La concorrenza è spietata?, 2015, Guerini e Associati, Milano;
2. **Di Bitetto M.**, Galotta G., D'Anselmi P., È tutta colpa della politica?, 2015, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli;
3. **Di Bitetto M.**, Chymis A., D'Anselmi P. (Eds.), Public Management as Corporate Social Responsibility. The Economic Bottom Line of Government, 2014, Springer;
4. **Di Bitetto M.**, Gilardoni G.M., D'Anselmi P. (eds), SMEs as the Unknown Stakeholder. Entrepreneurship in the Political Arena, 2013, Palgrave Macmillan, London;
5. **Di Bitetto M.**, Gilardoni G.M. (eds), Study about the identification and analysis of the best practice in industrial relations of self-employed in Europe, October 2012, Euroirse;

CAPITOLI DI LIBRI PUBBLICATI

6. Chymis A., **Di Bitetto M.**, D'Anselmi P., «Corporate Social Performance needs more Competition not less: An idea for a paradigm shift in CSP», in Stachowicz-Stamisch Agata (Eds.) Corporate Social Performance: Paradoxes, Pitfalls and Pathways to the better world, Information Age Publishing, 2015, pp. 25-43;
7. Chymis A., **Di Bitetto M.**, D'Anselmi P., Skouloudis A., «The importance of responsible public management in addressing the challenge of poverty», in Gudic M., Parkers C., Rosenbloom A. (Eds.), Responsible Management Education and the Challenge of Poverty, Greenleaf Publishing, 2015, pp.216-229;
8. **Di Bitetto M.**, Pettineo S., «Dear Brands of the World: CSR and Social Media», in Adi, A., Grigore, G., Crowther, D. (Eds.), Corporate Social Responsibility in the Digital Age, 2015, Emerald (Bourmemouth), pp. 39-61;
9. **Di Bitetto M.**, Lapicciarella A., D'Anselmi P., Why public service reforms fail, MJAE – Multidisciplinary Journal of Applied Ethics, 2012, Vol. 1, No. 1, pp. 49-62;
10. **Di Bitetto M.**, D'Anselmi P., Lo stakeholder ignoto in Fiorani Gloria, Jannelli Roberto, Meneguzzo Marco (a cura di), CSR 2.0 Proattiva e Sostenibile. Tra mercati globali e gestione della crisi, 2012, Egea, Università Bocconi, pp. 143-158;
11. D'Anselmi P., **Di Bitetto M.**, Unknown stakeholder in Encyclopedia of Corporate Social Responsibility, (ECSR), 2012, Springer, pp.2638-2643, Vol.4;
12. D'Anselmi P., **Di Bitetto M.**, Implementation in Encyclopedia of Corporate Social Responsibility, (ECSR), 2013, Springer, pp. 1387-1392, Vol.3;
13. D'Anselmi P., **Di Bitetto M.**, Irresponsibility in Encyclopedia of Corporate Social Responsibility, (ECSR), 2013, Springer, pp.1496-1500, Vol.3;
14. D'Anselmi P., **Di Bitetto M.**, Micro-ethics in Encyclopedia of Corporate Social Responsibility, (ECSR), 2013, Springer, pp.1699-1673, Vol.3;
15. D'Anselmi P., **Di Bitetto M.**, Disclosure in Encyclopedia of Corporate Social Responsibility, (ECSR), 2013, Springer, pp.801-810, Vol.2.

ARTICOLI SCIENTIFICI PUBBLICATI

16. Coppa S., De Lucia G. A. , Massaro G., Camedda A. , Marra S., Magni P., Perilli A., **Di Bitetto M.**, Garcia-Gomez J.C. and Espinosa F., Is the establishment of MPAs enough to preserve endangered intertidal species? The case of *Patella ferruginea* in Mal di Ventre Island (W Sardinia, Italy), *AQUATIC CONSERVATION: MARINE AND FRESHWATER ECOSYSTEMS* Aquatic Conserv: Mar. Freshw. Ecosyst. (2015) Published online in Wiley Online Library (wileyonlinelibrary.com);
17. Marras S., Cucco A., Antognarelli F., Azzurro E., Milazzo M., Bariche M., Butenschon, Kay S., **Di Bitetto M.**, Quattrocchi G., Sinerchia M., Domenici P., Predicting future thermal habitat of competing native and invasive fish species: from metabolic scope to oceanographic modelling, *Conservation Physiology*, 2015, pp.1-14;
18. De Falco G., Budillon F., Conforti A., **Di Bitetto M.**, Di Martino G., Innangi S., Simeone S., Tonielli R. , Sorted bed forms over transgressive deposits along the continental shelf of western Sardinia (Mediterranean Sea), *Marine Geology*, 2014, 75-88;
19. Bonanno A., Giannoulaki M., Barra M., Basilone G., Machias A., Genovese S., Goncharov S., Popov S., Rumolo P., **Di Bitetto M.**, Aronica A., Patti B., Fontana I., Giacalone G., Ferreri R., Buscaino G., Somarakis S., Pirounaki, M. M., Tsoukali S., Mazzola S. Habitat Selection Response of Small Pelagic

- Fish in Different Enviroments. Two Examples from the Oligotrophic Mediterranean Sea, 2014, Volume 9/Issue 7, *Plos One*;
20. Bonanno A., Placenti F., Basilone G., Mifsud R., Genovese S., Patti B., **Di Bitetto M.**, Aronica S., Barra M., Giacalone G., Ferreri R., Fontana I., Buscaino G., Tranchida G., Quinci E., Mazzola S., Variability of water mass properties in the Strait of Sicily in summer period of 1998-2013, 2014, *Ocean Science*, pp.759-770;
 21. Corselli C., D'Argenio B., **Di Bitetto M.**, *The project VECTOR (subproject VULCOST)*, 2012, *Rend. Fis. Acc. Lincei*, 23: 1-2;
 22. Lenzi M., Costa A., Porrello S., **Di Bitetto M.** (1999) *Monitoraggio dei flussi di azoto e fosforo nella laguna di Orbetello tra il 1997 e il 1998*. *Biologi Italiani* n.11 dicembre 1999 anno XXIX pp.31-34;
 23. **Di Bitetto M.**, Congestri R., Massini G., Colloca F., Cerasi S., Ciattaglia A., Ugolini R., 1998 - Risultati preliminari del monitoraggio ambientale di un impianto di gabbie sommergibili off-shore nel Golfo di Policastro. *Biol. Mar. Medit.*, 6(1), pp. 316-318;
 24. Ugolini R., Befumo S., **Di Bitetto M.**, Ciattaglia A., Giovannetti M., Ragusa G., Savardi S., (1998) Sperimentazione e gestione produttiva di impianti di allevamento ittico in mare aperto. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), 1723-1726;
 25. Ugolini R., Befumo S., **Di Bitetto M.**, Ciattaglia A., Ragusa G., (1998) Impianto sperimentale di allevamento per pesci in mare aperto. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 1703-1705;
 26. Colloca F., Cerasi S., **Di Bitetto M.**, Ugolini R., 1998 - Sperimentazione delle potenzialità di sfruttamento dell'effetto attrattivo esercitato sulla fauna ittica dagli impianti di maricoltura in gabbie. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 1713-1722;
 27. Colloca F., Cerasi S., **Di Bitetto M.**, Ardizzone G.D., 1998 - Campagne sperimentali di pesca con le nasse per la cattura di gamberi del genere *Plesionika* nell'area del Cilento-Golfo di Policastro (Tirreno Meridionale). *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 656-664;
 28. **Di Bitetto M.**, Congestri R., Cerasi S., Colloca F., 1998 - Monitoraggio ambientale di un impianto di gabbie sommergibili off-shore nel Golfo di Policastro. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 1727-1733;
 29. **Di Bitetto M.**, Cerasi S., Colloca F., 1998 - Impatto sulle risorse alieutiche delle reti fantasma. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 673-675;
 30. **Di Bitetto M.**, Umgieser G., Dallaporta G., Alberotanza L., Ravagnan G., (1998) Sviluppo di un modello idrodinamico nella laguna di Orbetello. *Biol. Mar. Medit.*, 5(3), pp. 1347-1351;
 31. Ceccarelli R., Ciattaglia A., **Di Bitetto M.**, Ugolini R. (1998). Le imprese della pesca e la maricoltura: limiti e prospettive nella realtà italiana. Appunti CIRSPE n.2 finanziato nell'ambito del progetto "Iniziativa Pesca". Allegato al n.13 – agosto 1998;
 32. **Di Bitetto M.**, Colloca F., Cerasi S., Ciattaglia A., Congestri R., Massini G., Ugolini R. (1998). Risultati del monitoraggio ambientale di un impianto di gabbie sommergibili offshore nel Golfo di Policastro. *Biol. Mar. Medit.*, 6(1), pp. 529-536;
 33. Colloca F., Cerasi S., **Di Bitetto M.**, Agnesi S., Ciattaglia A., Ugolini R., - 1998 - Studio preliminare dell'effetto attrattivo sulla fauna ittica di un impianto di maricoltura. *Biol. Mar. Medit.*, 6(1), pp., 480-483;
 34. Ceccarelli R., Costa A., **Di Bitetto M.**, Giannerini S., Gucci R., Lenzi M., Mattei N., Solimeno P., Ravagnan G.P. (1999). Flussi nutrizionali della produzione primaria in bacini di lagunaggio di reflui salmastri provenienti da impianti di allevamento ittico intensivo. *Biol. Mar. Medit.*, 5(1) II., pp.729-816;
 35. Ciattaglia A., **Di Bitetto M.**, Ugolini R., (1999). Realtà e prospettive della maricoltura in gabbie galleggianti e sommerse lungo le coste italiane. *Biol. Mar. Medit.*, 5(1) I, pp. 329-336;
 36. **Di Bitetto M.**, Ciattaglia A., Ugolini R., (1997) Risultati preliminari di un impianto sperimentale offshore a largo delle coste di Fano (PS). *Biol. Mar. Medit.*, 5(1) II, pp. 530-537;
 37. Ceccarelli R., **Di Bitetto M.** La valutazione di impatto ambientale in sistemi di acquacoltura e tecniche di controllo dei nutrienti. *Biol. Mar. Medit.* (1996), 3(1), pp. 398-399;
 38. Micarelli P., **Di Bitetto M.**, Ceccarelli R.(1994). Osservazioni istologiche preliminari di gonadi mature di esemplari di *Pecten jacobaeus*, pescati al largo della Sardegna occidentale. *Rivista Italiana di Acquacoltura* (1994) 29, pp. 73-77;
 39. Micarelli P., **Di Bitetto M.**, Lenzi M. & Ceccarelli. Soluzioni di fitodepurazione in impianto d'acquacoltura salmastra: il caso dello stagno di Frecciolosa nella laguna di Orbetello. *Biol. Mar. Medit.* (1995), 2(2), pp. 321-323;

In Fede
Massimiliano Di Bitetto